

A close-up photograph of a person's hand with a light skin tone touching the pages of an open book. The pages are covered in Braille dots, and the book is open to a page with a large amount of text in Braille. The background is a soft, out-of-focus light blue.

Strumenti di comunicazione utili a superare le barriere del linguaggio (BRAILLE e LIS)

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

a cura di Rossana Fiorini

Docente di Alta Formazione nell'ambito della comunicazione

Interprete LIS-LIST *doppio titolo e certificato di qualità* - Docente di Teoria della Comunicazione, Italiano, Storia, Geografia, Latino e L2 (Italiano per Stranieri) - Assistente alla comunicazione - Tecnico RBT e operatore spettro autistico - Tutor per l'apprendimento - Editor testi

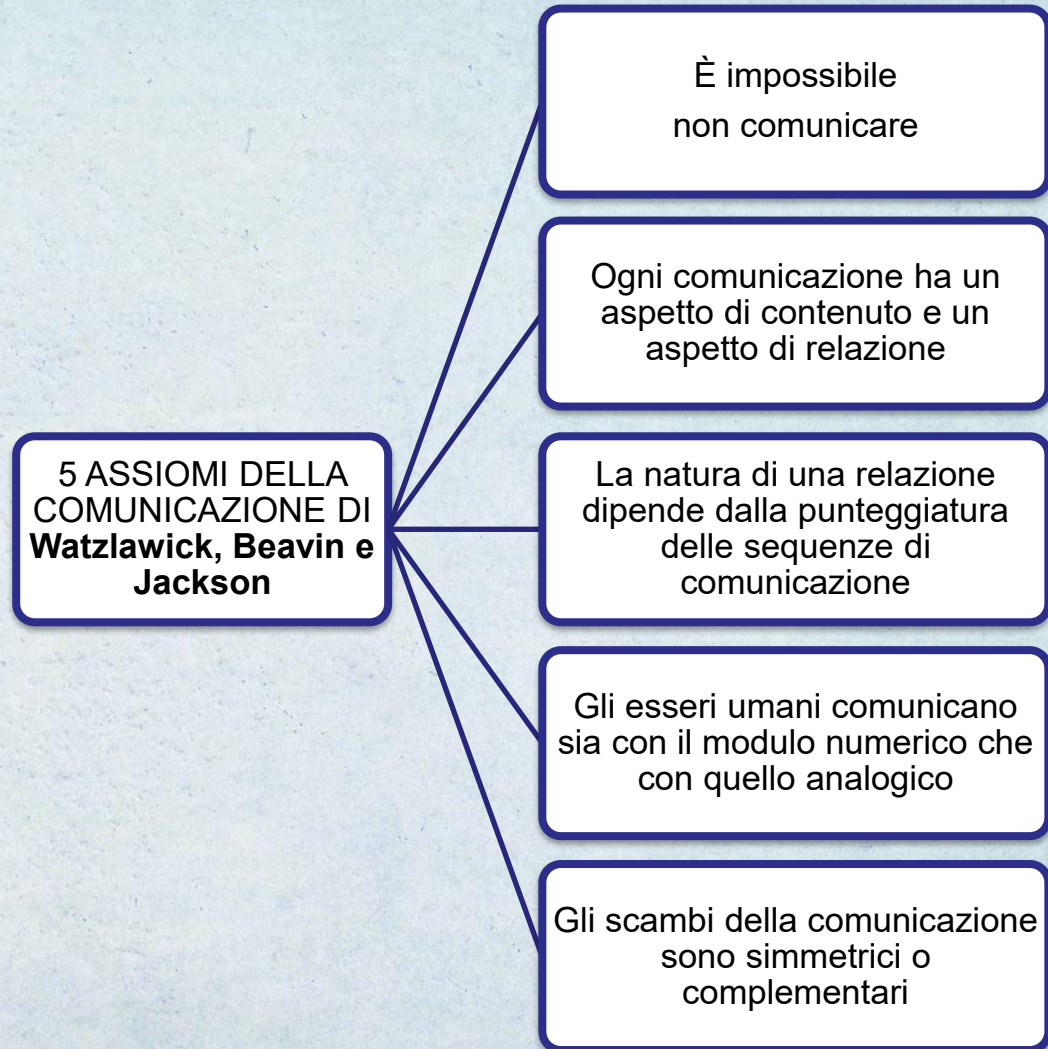
rossanafiorini84@gmail.com - 3394719816

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Per costruire una comunità davvero accogliente per tutti, è fondamentale riconoscere l'importanza delle parole e adottare una **comunicazione inclusiva**.

Si tratta di un tipo di comunicazione che riconosce e rispetta le tante diversità che oggi **coesistono** nella società, cercando di non escludere nessuno e di comprendere tutte le persone senza offendere. Include anche il riconoscimento di specifici gruppi proprio **attraverso il linguaggio, i codici comunicativi e la lingua**.

In ambito accademico, universitario, lavorativo, aziendale la comunicazione inclusiva è sempre più attenzionata e sono tante le realtà che stendono e adottano **linee guida** per avere un giusto approccio.



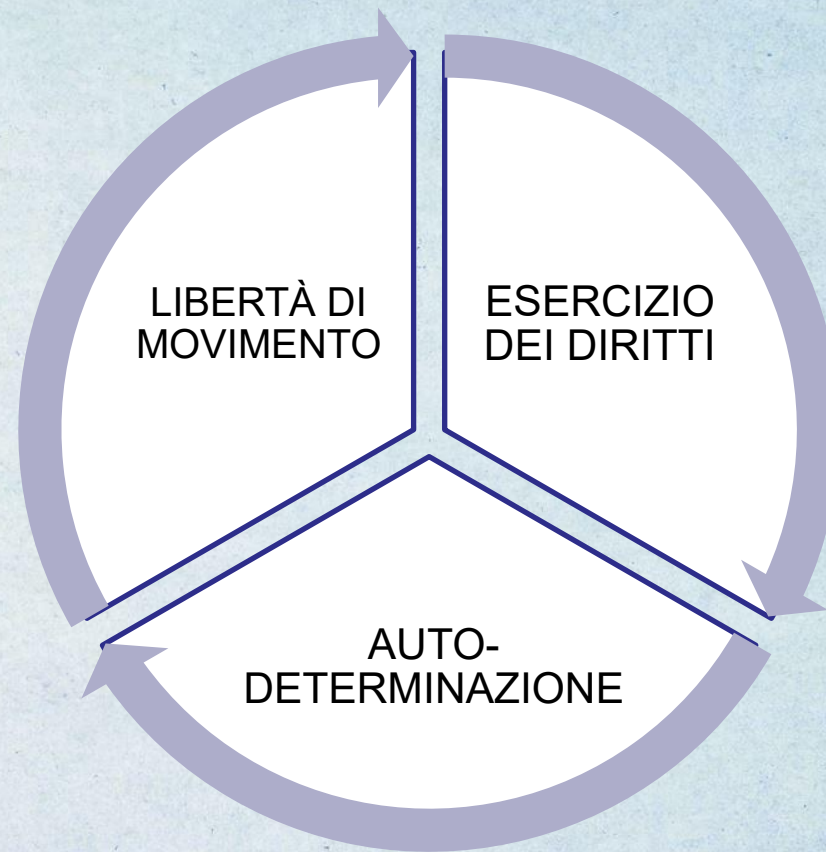
Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Concetti chiave di accessibilità e inclusione

Il concetto di **accessibilità** è spesso associato alle difficoltà vissute da coloro che subiscono **discriminazioni**.

In realtà l'accessibilità riveste un ruolo fondamentale nella vita di ogni individuo. Essa è difatti strettamente legata all'esercizio di diritti essenziali, alla libertà di movimento e all'autodeterminazione.

In diversa misura, ciascuno, nel corso della propria esistenza e nella realizzazione del proprio progetto di vita, si **confronta con ostacoli nell'accesso a risorse e opportunità**. Questo dovrebbe sottintendere che l'accessibilità dovrebbe diventare un principio guida nei processi decisionali, influenzando la gestione delle relazioni umane e la diffusione della conoscenza.



L'accessibilità non è semplicemente un dato garantito dalla legge o un risultato statico, ma un processo dinamico in continua evoluzione.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Concetti chiave di accessibilità e inclusione

ACCESSIBILITÀ

s. f. [dal lat. tardo **accessibilĭtas -atis**].

– L'essere accessibile, possibilità di facile accesso; dove accedere dal latino *accedere*, derivato di *cedere* "camminare".

Il concetto comprende diverse sfumature di significato. **L'ORIGINE DEL TERMINE e il suo SIGNIFICATO ATTUALE sono strettamente connessi.**

L'accessibilità è la libertà di poter usufruire di una risorsa, di conoscerne e comprenderne le qualità, il contenuto e il funzionamento. Riguarda ogni ambito dell'**esperienza umana**, dall'uso di beni materiali agli aspetti immateriali della vita, come la **comunicazione** e la **partecipazione sociale**.

Essa si declina in molteplici forme: accessibilità all'informazione, sociale, culturale, digitale, economica, alla salute, all'istruzione, ai beni comuni, geografica, ambientale e molte altre.

- L'idea di accessibilità come percorso in divenire trova conferma nell'etimologia del termine "accedere", che deriva dal latino *ad-cedere* e significa "andare verso".

Idea di
accessibilità

Tensione verso
un obiettivo

- Questo processo spesso nasce da un confronto tra esigenze e interessi differenti e si sviluppa attraverso politiche e azioni mirate ad ampliare le libertà individuali, l'accesso alla conoscenza e le opportunità lavorative e sociali.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Concetti chiave di accessibilità e inclusione

ACCESSIBILITÀ

Grazie alla sua capacità di favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'accessibilità è uno strumento di **empowerment** personale; al tempo stesso, contribuendo a rafforzare il capitale sociale di una comunità, essa assume il **valore di bene collettivo**.

L'accessibilità costituisce un indicatore chiave del livello di equità all'interno di una comunità e rappresenta uno strumento essenziale per l'**inclusione sociale**, valore fondante della convivenza civile.

STRUMENTO DI EMANCIPAZIONE PERSONALE

- Per la sua attitudine di sviluppare le potenzialità umane

VALORE COLLETTIVO

- Per la sua capacità di elevare il capitale sociale di una comunità

(Gadamer, 1995; Sørmoen, 2009).



DIMENSIONE FISICA: riguarda tutti, soprattutto persone con difficoltà motorie



DIMENSIONE COMUNICATIVA: riguarda complesse dinamiche senso-percettive

Dimensione fisica:

per ragioni storiche è quella più nota

Dimensione comunicativa:

riguarda tutti ma attiene in particolar modo alle persone con problemi sensoriali oltreché cognitive

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Concetti chiave di accessibilità e inclusione

INCLUSIONE

s. f. [dal lat. **inclusio** -onis].

– L'atto, il fatto di includere, cioè di inserire, di comprendere in una serie, in un tutto

L'**inclusione sociale** è il processo che mira a garantire a ogni individuo la piena partecipazione alla vita della società, senza discriminazioni legate a differenze personali che potrebbero rappresentare ostacoli.

Questo concetto si estende a diversi ambiti, tra cui l'inclusione scolastica e lavorativa.

L'**inclusione sociale** non considera la disabilità come una condizione individuale che determina il non funzionamento, ma come il risultato di processi disabilitanti generati da contesti, strutture, saperi disciplinari e politiche che non riescono a rispondere adeguatamente alle diversità delle persone.



CARATTERISTICHE DELL'INCLUSIONE SOCIALE



Universalità

Coinvolge tutti gli individui.



Valorizzazione delle differenze

Riconosce le differenze come espressioni uniche nelle relazioni.



Parità

Contrasta ogni forma di discriminazione.



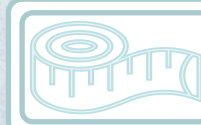
Trasformazione sociale

Promuove il cambiamento culturale e sociale per l'inclusione.



Creazione di contesti inclusivi

Crea contesti accessibili e privi di barriere.



Superamento dell'abilismo

Supera l'abilismo e le concezioni normative.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Concetti chiave di accessibilità e inclusione

L'**inclusione sociale** è un concetto dinamico che coinvolge la partecipazione, l'uguaglianza di opportunità e il riconoscimento delle diversità in ogni aspetto della vita sociale. **ALCUNE DEFINIZIONI:**

Lev Vygotskij (1934)
Teoria Socioculturale
dell'Apprendimento

*L'**inclusione** si basa sull'interazione sociale come fondamento dell'apprendimento e dello sviluppo. Le differenze individuali non rappresentano ostacoli, ma opportunità per creare ambienti educativi e sociali che valorizzino ogni persona.*

Erving Goffman (1963)
Teoria dello Stigma

*L'esclusione sociale deriva dalla stigmatizzazione di alcune categorie di persone, che vengono percepite come "diverse" e relegate ai margini della società. L'**inclusione** si realizza abbattendo stereotipi e pregiudizi, favorendo il riconoscimento e la piena partecipazione di tutti.*

Pierre Bourdieu (1979)
Teoria del Capitale
Sociale e Culturale

*L'**inclusione** sociale dipende dall'accesso equo alle risorse economiche, culturali e sociali, che permettono agli individui di superare le barriere imposte dalle strutture di potere e di partecipare pienamente alla società.*

Anthony Giddens (1998)
Teoria della
Strutturazione

*L'**inclusione** sociale è un elemento chiave della coesione sociale e si realizza attraverso istituzioni che garantiscano pari opportunità, riducano le disuguaglianze e favoriscano la partecipazione attiva di tutti i cittadini.*

Amartya Sen (2000)
Approccio delle
Capacità

*L'**inclusione** sociale è strettamente legata alla libertà individuale e alla possibilità di sviluppare il proprio potenziale, partecipando pienamente alla vita sociale, economica e politica, senza ostacoli che ne limitino le opportunità.*

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Concetti chiave di accessibilità e inclusione

Il concetto di inclusione viene spesso confuso con quello di integrazione, e i due termini sono utilizzati come sinonimi.

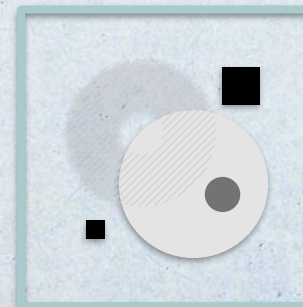
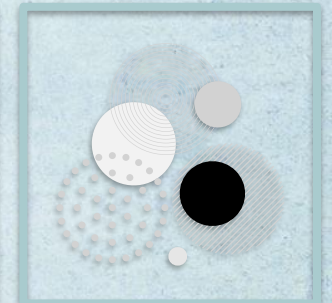
Negli ultimi decenni, i servizi sociali ed educativi hanno fatto riferimento a concetti come **normalizzazione** e **integrazione**, basati sull'idea di ridurre le differenze e di avvicinare le persone con disabilità a una condizione considerata "normale".

Questa visione percepisce la disabilità come un limite da superare e attribuisce alla persona il compito di adattarsi al contesto sociale e culturale in cui vive.



INCLUSIONE
(diversa da)

INTEGRAZIONE
(diversa da)



NORMALIZZAZIONE

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Concetti chiave di accessibilità e inclusione

IN BREVE

L'accessibilità è il prerequisito all'inclusione
(Ebersold, 2021).

Accessibilità è la caratteristica di un ambiente o di un contesto che permette a chiunque di usufruire di risorse e luoghi, esperienze ed opportunità senza barriere o restrizioni. Questo principio si applica a prescindere da eventuali condizioni personali, come disabilità, età, genere, orientamento sessuale, etnia o credo religioso. L'idea di accessibilità si è sviluppata attraverso concetti come *barrier-free* e *user-friendly*, fino a concretizzarsi nel cosiddetto *universal design*, un approccio che progetta ambienti, strumenti e situazioni affinché siano fruibili da tutti

Inclusione significa garantire a ogni individuo la possibilità di far parte di spazi condivisi, all'interno di contesti che riconoscono e valorizzano le diversità. Ciò implica offrire a ciascuno, in maniera equa rispetto agli altri, le risorse necessarie per esprimere la propria identità in questi ambienti. Le iniziative volte a rendere gli spazi e le opportunità accessibili hanno l'obiettivo di prevenire o ridurre le disuguaglianze, assicurando a tutti pari possibilità senza creare squilibri o discriminazioni.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto

L'uomo all'interno della società è assimilabile alla seguente immagine: **un tessuto composto di fili che immagazzina e produce informazioni.** I fili sono i **canali** o i media e possono intersecarsi fra di loro creando dei **punti nodali**. L'uomo e la società appaiono modalità del funzionamento dei canali (per il singolo e per la collettività). Le informazioni sono immagazzinate in **codici** dove per codici intendiamo **simboli ordinati in sistemi**. Il messaggio dell'informazione può essere sperimentato se si è appresa la forma del codice.

La società occidentale è un tessuto comunicativo.

COMUNICARE

v. tr. e intr. [dal lat. comunicare, der. di communis «comune»]

cum = con
munire = legare, costruire
communico = mettere in comune, far partecipe

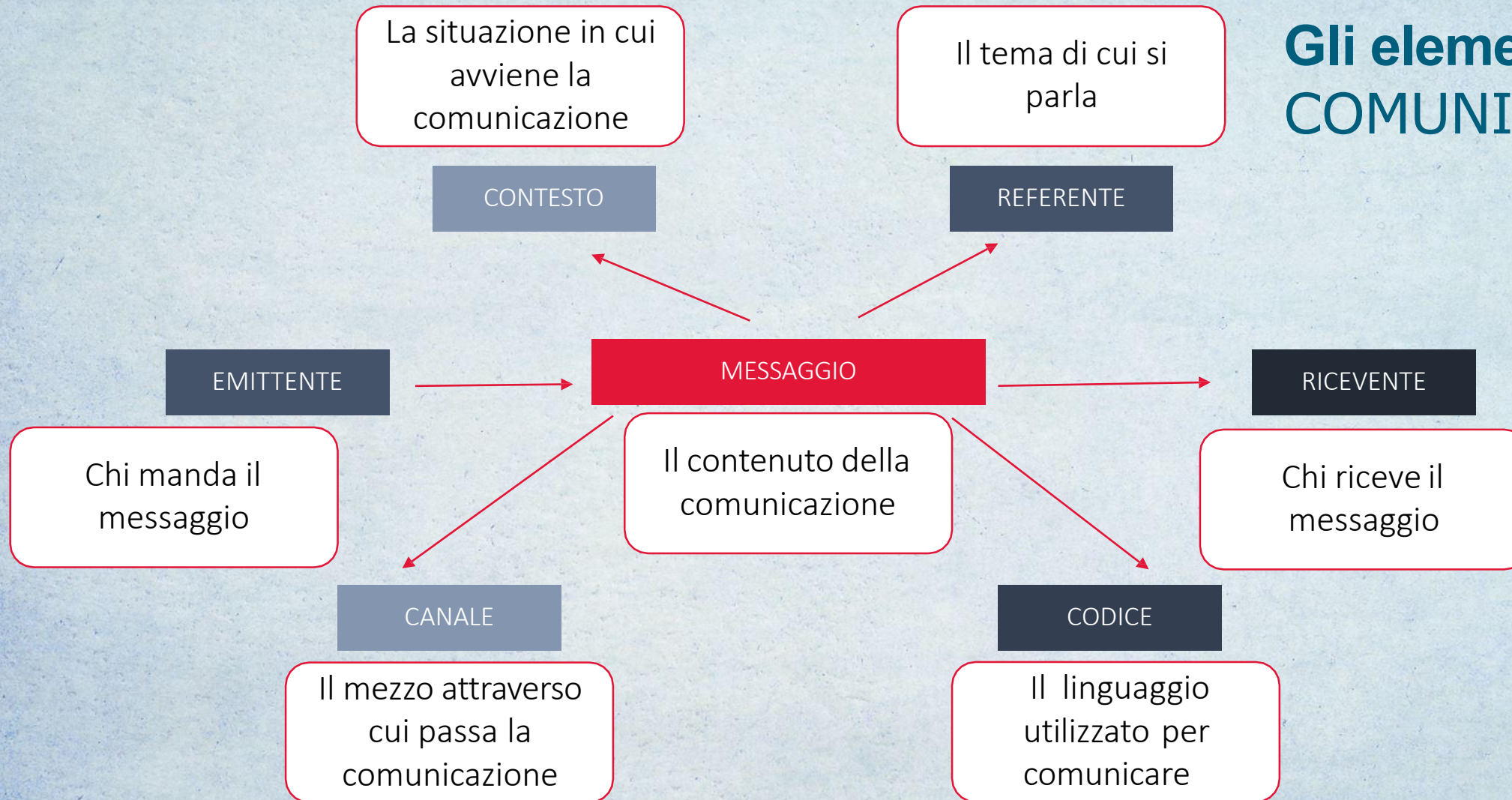
È il processo attraverso cui un'informazione viene trasmessa da un individuo a un altro, o da un luogo a un altro, mediante lo scambio di un messaggio strutturato secondo un codice condiviso.



Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto

Gli elementi della COMUNICAZIONE



Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto



DISCORSO

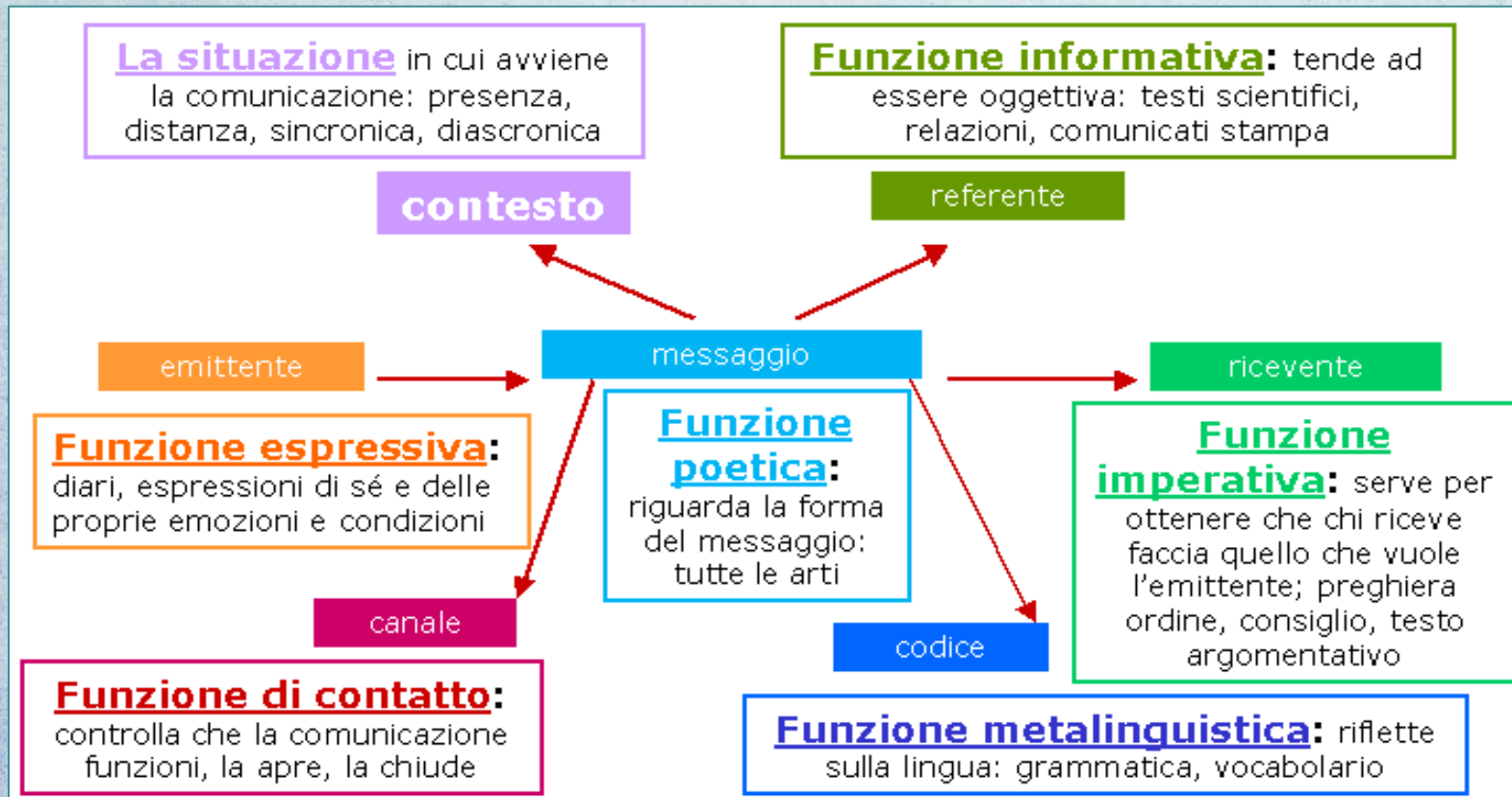
- Insieme di frasi organizzate in una struttura coerente, formulate per creare significato e raggiungere obiettivi comunicativi o interazionali in un determinato contesto.

CONVERSAZIONE

- Scambio comunicativo condiviso fra più persone, che si rivolge principalmente attraverso il linguaggio orale, ma può includere espressioni non verbali.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto



L'APPROCCIO SEMIOTICO DELLO STUDIO DELLE FUNZIONI DELLA COMUNICAZIONE

Si intende per funzione della comunicazione l'obiettivo prevalente che si vuole raggiungere con un certo messaggio.

Inoltre, ai sei fattori della comunicazione verbale corrispondono sei funzioni del linguaggio:

- la funzione referenziale (contesto)
- la funzione emotiva (mittente)
- la funzione conativa (destinatario)
- la funzione fática (contatto)
- la funzione poetica (messaggio)
- la funzione metalinguistica (codice).

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto



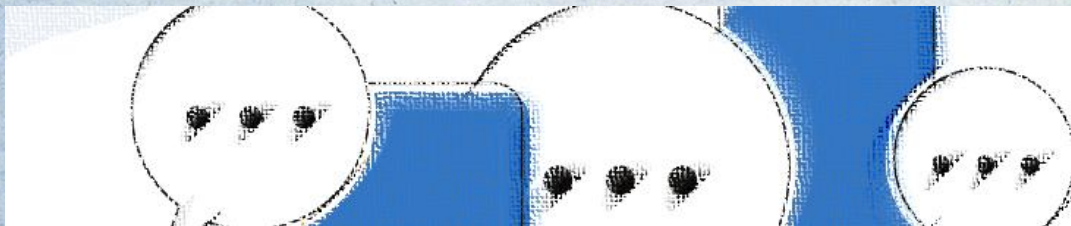
Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto

INTENZIONE COMUNICATIVA DEL PARLANTE

Nel momento in cui un soggetto (emittente) produce un atto comunicativo, ha l'intenzione di comunicare qualcosa ad un destinatario. Questa intenzione è detta globale ed è caratterizzata da una gradualità che permette ai partecipanti di mettere a fuoco e calibrare gli atti comunicativi durante l'interazione stessa.

Ad esempio si può passare da un atto comunicativo semplice (scambio di saluti) dove il processo intenzionale è automatico, a scambi di comunicazione più complessi, dove il parlante deve porre attenzione all'intenzione comunicativa da trasmettere al destinatario.



Si può distinguere fra:

- **Intenzione informativa:** il parlante manifesta e trasmette al destinatario un determinato contenuto;
- **Intenzione comunicativa:** il parlante rende consapevole il destinatario di qualcosa di cui non aveva precedentemente consapevolezza in modo tale da condividere i contenuti dell'intenzione informativa.

È possibile distinguere **3 LIVELLI DI INTENZIONE COMUNICATIVA**

- **Livello 0** (non c'è intenzione comunicativa)
- **Livello 1** (atti stereotipati come saluti)
- **Livello 2** (descrive la vera e propria intenzione) ed essi rappresentano appunto la gradualità delle intenzioni comunicative, l'individuo è in grado di gestire e architettare al meglio la produzione del messaggio comunicativo tenendo presente le proprietà del destinatario.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto

INTENZIONE COMUNICATIVA DEL DESTINATARIO

I primi lavori sulla comunicazione e sul ruolo del destinatario all'interno dello scambio comunicativo denotano un ruolo passivo del ricevente, il quale è considerato come la meta a cui è destinato il messaggio e niente più. La responsabilità dei processi comunicativi è, invece, attribuita all'emittente.

Studi più recenti hanno rappresentato un profondo mutamento di questa concezione: **il parlante e l'interlocutore**, infatti, sono reciprocamente consapevoli e **responsabili dell'atto comunicativo**.

- Per far sì che lo scambio comunicativo abbia successo, questo deve essere caratterizzato non soltanto dalla manifestazione di un'intenzione del parlante, ma anche dal suo riconoscimento da parte del destinatario.

INTENZIONE DEL PARLANTE E RICONOSCIMENTO DEL DESTINATARIO = STESSA RESPONSABILITÀ

ELABORAZIONE PARTECIPATA

- L'attività di riconoscimento implica che il ricevente partecipi all'elaborazione del significato, poiché quest'ultimo viene definito soltanto nel momento in cui il destinatario è in grado di riconoscere l'intenzione comunicativa del parlante.

Gioca un ruolo importante la **sincronia comunicativa** che diventa l'espressione della reciproca comprensione e condivisione dell'intenzione comunicativa stessa.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto

La **sincronia comunicativa** pone l'accento sulla capacità di veicolare un messaggio nel modo più efficace possibile. Vi è la necessità di porre attenzione al destinatario e alle possibili barriere che potrebbero esistere.

Principali barriere linguistiche e comunicative

- Differenza di lingua
- Scarsa conoscenza di una lingua comune
- Linguaggi troppo tecnico o settoriale
- Traduzione o interpretazione inadeguate

Disabilità Invisibili

Le disabilità del LINGUAGGIO e della COMUNICAZIONE sono anche dette INVISIBILI

Le barriere linguistiche

- SENSORIALI (**uditiva** e **visiva**);
- DEL LINGUAGGIO;
- DELLA COMUNICAZIONE.
- Ad esempio la **disabilità uditiva** si distingue da quella visiva perché non è solo una disabilità sensoriale, ma è soprattutto una disabilità comunicativa.
- La sordità può dare origine ad una disabilità linguistica con caratteristiche simili al disturbo specifico del linguaggio e alla dislessia.
- Nella maniera opposta un cieco può accedere autonomamente alle informazioni verbali; mentre per le altre categorie potrebbe avere difficoltà senza supporti specifici.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto

RICONOSCIMENTO E IMPATTO

- Le barriere linguistiche e comunicative **impattano** sulla **COMUNICAZIONE** in generale, sulla **COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ** e sulla **CATEGORIZZAZIONE DELLA REALTÀ**.

DISABILITÀ e ACCESSIBILITÀ

- Per le disabilità invisibili è richiesta quindi una valutazione dell'accessibilità e un conseguente intervento su più piani:
 - sull'**ambiente**;
 - sulle **modalità di comunicazione e di trasmissione** delle informazioni;
 - sul **messaggio** stesso.
- È necessario un intervento multidisciplinare e coordinato, in cui le tecnologie possono svolgere un ruolo molto importante.

SEMPLICAZIONE

Migliora la chiarezza espositiva
Migliora la comprensione da parte di tutti
Facilita la traduzione
Migliora l'accessibilità alla risorsa

Mantieni le frasi corte
Preferisci il semplice al complesso
Preferisci parole familiari, più conosciute
Evita parole inutili
Metti l'azione nei verbi (frasi attive e non passive)
Scrivi come parli
Collegati alle esperienze del lettore
Evita gli incisi
Esplicita il soggetto
Evita l'uso di pronomi
Riduci il numero dei sinonimi

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Le barriere linguistiche e comunicative: riconoscimento e impatto



Linguaggio *Person first*
People-first language

Linguaggio *Identity first*
Identity-first language



L'approccio più comune è ***person first***, ma molte persone preferiscono ***identity first*** per evidenziare la propria condizione, soprattutto se impegnati attivamente nella lotta per i diritti.

**Sono entrambi appropriati
SE SEI IN DUBBIO, CHIEDI**

Costruzione dell'identità

Il linguaggio ***person first*** è il modo più diffuso e raccomandato per riferirsi alle persone con disabilità. Questo approccio pone l'accento sulla **persona prima della sua condizione**, trattando la disabilità come un aspetto aggiuntivo e non definitorio. Ad esempio, invece di dire “persona disabile”, si utilizza l'espressione “persona con disabilità”; al posto di “persona autistica”, si preferisce “persona con autismo”; e invece di “persona dislessica”, si dirà “persona con dislessia”, e così via.

Il linguaggio ***identity first*** mette in primo piano la disabilità, considerandola un elemento significativo dell'identità della persona. Seguendo questo approccio, si utilizzano espressioni come “persona disabile”, “persona autistica” o “persona dislessica”. L'idea alla base dell'approccio ***identity first*** è proprio quella di **dare risalto alla disabilità**, affinché l'attenzione della società si concentri sulla condizione e si favorisca il raggiungimento di una piena accessibilità alle risorse.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Normative internazionali e nazionali per la tutela del diritto alla comunicazione

Legge 482/1968. "Obbligo di assunzione per le persone con disabilità"

- Ha introdotto l'obbligo per le aziende di assumere persone con disabilità, migliorando l'inclusione lavorativa e favorendo anche l'accesso alla comunicazione nei contesti professionali.

Legge 517/1977. "Integrazione scolastica"

- Ha abolito le classi differenziali e introdotto il principio dell'inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole ordinarie, prevedendo strumenti di supporto alla comunicazione.

Legge 104/1992. "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap"

- Riconosce i diritti delle persone con disabilità in vari ambiti, inclusa la comunicazione, garantendo il diritto a strumenti compensativi e tecnologici per favorire l'apprendimento e la socializzazione.

Legge 67/2006 – "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione"

- Introduce strumenti legali per proteggere le persone con disabilità da discriminazioni, anche nell'accesso all'informazione e alla comunicazione.

Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. 3 Mag. 2008

- L'articolo 9 riguarda l'accessibilità, compresa quella alla comunicazione e all'informazione.
- L'articolo 21 tutela il diritto alla libertà di espressione e accesso alle informazioni, includendo la Lingua dei Segni e altre forme di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA).

Legge 3 marzo 2009, n. 18

- Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Normative internazionali e nazionali per la tutela del diritto alla comunicazione

- La **Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità** (CRPD) è un trattato internazionale nato per contrastare le discriminazioni e tutelare i diritti umani delle persone con disabilità. Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre 2006, si inserisce nel più ampio quadro della protezione dei diritti fondamentali, affermando il principio di **pari opportunità e non discriminazione**.
- Piuttosto che introdurre nuovi diritti, la Convenzione mira a garantire che le persone con disabilità possano godere degli stessi diritti riconosciuti a tutti. Un elemento innovativo è l'enfasi sulla **tecnologia e sulla progettazione universale**, per favorire l'accessibilità e l'inclusione.
- Il testo è composto da un preambolo e 50 articoli che stabiliscono diritti fondamentali come:
 - il diritto a vivere in autonomia e a partecipare pienamente alla società (art. 19);
 - l'accesso all'istruzione inclusiva (art. 24);
 - il diritto al lavoro senza discriminazioni (art. 27);
 - la partecipazione alla vita culturale e ricreativa (art. 30).

Uguaglianza Inclusione Partecipazione

- L'Italia ha ratificato la Convenzione il **24 febbraio 2009**, rendendola parte del proprio ordinamento giuridico, mentre l'**Unione Europea** ha formalizzato la ratifica il **23 dicembre 2010**.
- Un **Protocollo Opzionale**, adottato insieme alla Convenzione, prevede meccanismi di controllo e la possibilità per le persone con disabilità di presentare denunce per violazioni dei loro diritti. Un Comitato ONU supervisiona l'attuazione del trattato a livello internazionale.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Normative internazionali e nazionali per la tutela del diritto alla comunicazione

GLI ARTICOLI PRINCIPALI

Articolo 1 - Scopo

La Convenzione mira a tutelare e garantire il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali per le persone con disabilità, promuovendo il rispetto della loro dignità.

Articolo 3 - Principi generali

Tra i principi fondamentali rientrano:

- il rispetto della dignità, dell'autonomia e dell'indipendenza personale;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- la partecipazione e l'inclusione nella società;
- il riconoscimento della diversità umana e della parità di opportunità;
- l'accessibilità e l'uguaglianza di genere;
- la tutela dello sviluppo e dell'identità dei minori con disabilità.

Articolo 8 - Sensibilizzazione

Si punta a rafforzare la consapevolezza sui diritti delle persone con disabilità, contrastando stereotipi e pregiudizi, valorizzandone le capacità e i contributi alla società.

Articolo 19 - Vita indipendente e inclusione sociale

Le persone con disabilità devono poter scegliere liberamente dove e con chi vivere, accedere a servizi di supporto adeguati e usufruire delle strutture destinate alla popolazione generale, evitando l'isolamento.

Articolo 24 - Istruzione

Il diritto all'educazione deve essere garantito senza discriminazioni, attraverso un sistema inclusivo che favorisca il pieno sviluppo delle capacità individuali e il rispetto della diversità umana.

Articolo 27 - Lavoro e occupazione

Le persone con disabilità devono poter lavorare in condizioni di parità, scegliendo liberamente la propria professione in un ambiente accessibile e inclusivo.

• Articolo 30 - Partecipazione alla vita culturale, ricreativa e sportiva

Gli Stati devono assicurare alle persone con disabilità l'accesso a contenuti e strutture culturali, spettacoli, attività ricreative e siti di interesse nazionale in formati adeguati alle loro esigenze.

Introduzione alla Comunicazione Inclusiva

Bibliografia e normativa di riferimento

- Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. 3 Mag. 2008
- I. Melio, È facile parlare di disabilità (se sai davvero come farlo). La comunicazione giusta per un mondo inclusivo, Erickson, 2022.
- Legge 104/1992. "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap".
- Legge 3 marzo 2009, n. 18.
- Legge 482/1968. "Obbligo di assunzione per le persone con disabilità".
- Legge 517/1977. "Integrazione scolastica".
- Legge 67/2006 – "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione"
- P. Crispiani (a cura di), Storia della Pedagogia speciale. L'origine, lo sviluppo, la differenziazione, Edizioni ETS, 2016.
- P. Watzlawick, Janet H. Beavin e Don D. Jackson, Pragmatica della comunicazione umana, Astrolabio, 1971, ed. 2008.
- S. Ebersold, L'accessibilité ou la réinvention de l'école, ISTE Edition, 2021.
- V. Flusser, La cultura dei media, Bruno Mondadori, 2004.